



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TVIC85700G**

**IC MASERADA SUL PIAVE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'IC di Maserada sul Piave si colloca nella media. Il dieci per cento della popolazione scolastica è costituita da alunni con cittadinanza non italiana mentre il due per cento di detta popolazione è costituito da nomadi, giostrai e attrazionisti. L'IC offre molteplici opportunità tramite l'istituzione di numerosi laboratori (tempo prolungato, scuola secondaria) come teatro, CLIL e ECDL (patente europea del computer). Per l'istituto è stato elaborato un PAI (piano annuale di inclusione) che prevede essenzialmente una continuità più serrata tra primaria e secondaria. Il corpo docente di tutti e due gli ordini di scuola si dimostra disponibile alla progettazione di attività curriculari ed extra curriculari che mirino all'innovazione, attraverso compiti di realtà.</p>	<p>Il territorio soffre di una crisi economica che negli ultimi anni si evidenzia in una crescente disoccupazione tra i genitori degli alunni, per cui attualmente lo status socio economico degli alunni risulta medio basso. I finanziamenti locali non sono rilevanti e tutte le attività si sorreggono sulla partecipazione attiva e spesso volontaria dei docenti e delle famiglie, presenti nonostante le difficoltà economiche.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata in un territorio caratterizzato da medie e piccole imprese e da aziende agricole a conduzione familiare. Sono presenti alcune risorse fondamentali per la scuola: 1) palestre sia per le attività scolastiche, sia per le società sportive presenti sul territorio; 2) biblioteca comunale e biblioteche scolastiche presenti in ogni plesso; 3) Istituto musicale M. RAVEL, che offre una istruzione musicale ai ragazzi del territorio usufruendo dei locali della scuola e collabora attivamente con la scuola in alcuni progetti rivolti agli alunni dei due ordini; 4) Museo della Grande Guerra gestito dal Comune, in cui spesso vengono ospitate mostre itineranti; in particolare la collaborazione con il nostro istituto, che lo ha sostenuto col progetto nazionale "Segni di terra", ha permesso anche la realizzazione di progetti concreti e la costruzione di un'area didattica dedicata alle scuole del territorio; 5) associazioni di volontariato presenti nel territorio (AUSER, PRO LOCO, Ente feste varaghese), che contribuiscono, con donazioni, al buon funzionamento della scuola; 6) auditorium parrocchiale, di cui la scuola può far uso, per le rassegne delle attività teatrali svolte in tutti i plessi. Il Comune eroga un finanziamento annuale e contribuisce per alcuni progetti sociali come lo</p>	<p>I vincoli sono tutti legati alla crisi economica a causa della quale una parte delle aziende presenti nel territorio sono state costrette a cessare la loro attività.</p>

spazio ascolto.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC di Maserada sul Piave è costituito da 3 plessi di scuola primaria ed 1 di scuola secondaria di recente costruzione o ristrutturazione (in due plessi si è effettuato l'adeguamento antisismico). Dal 1 settembre 2019 farà parte dell'Istituto Comprensivo di Maserada anche una scuola dell'infanzia, con, al momento, un'unica sezione. La struttura degli edifici è funzionale all'uso e le sedi sono poste in posizione centrale rispetto ad ogni frazione e quindi sono facilmente raggiungibili dall'utenza. Gli alunni possono comunque usufruire di servizi di scuolabus e pedibus gestiti dal Comune. I vari plessi dispongono di un numero adeguato di LIM e di un'aula informatica ben attrezzata. Negli scorsi anni l'IC ha portato a compimento gli adeguamenti relativi al bando europeo PON per la copertura completa della rete LAN-WLAN. Sempre grazie ad un altro Avviso Pubblico di respiro europeo tutte le aule della scuola secondaria sono state dotate della lavagna LIM, così come parecchie della scuola primaria. Le risorse economiche provengono fondamentalmente dal contributo volontario delle famiglie; inoltre l'IC riceve modesti contributi dalle associazioni di volontariato già citate e dal Comune.</p>	<p>Non tutti i plessi dispongono ancora di un ascensore. I contributi finanziari ovviamente risentono della crisi economica.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gran parte del personale scolastico è stabile da anni con conseguenze positive riguardo la continuità didattica. I docenti pensionati sono regolarmente sostituiti, per cui si ha un rinnovamento "fisiologico" del corpo docente. Gli insegnanti posseggono competenze che vanno al di là dell'ambito curricolare, competenze spesso spese per le attività laboratoriali. Vari docenti hanno acquisito certificazioni linguistiche ed informatiche (ECDL). Quest'anno saranno effettuate 2 nuove immissioni in ruolo.</p>	<p>Non ci sono particolari vincoli, data la grande partecipazione e motivazione da parte dei docenti. Tuttavia si rileva che una parte del corpo docente ha ormai un gran numero di anni di servizio al proprio attivo.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola secondaria anche nell'anno 17/18 si conferma la media: non viene ammesso alla classe successiva un alunno per classe, in genere per dargli l'opportunità di raggiungere un grado di maturazione adeguato all'età e alle richieste della scuola. Nella scuola primaria i casi di non ammissione sono pressoché nulli. Da tutto ciò si ricava che i criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. A seguito dei dati elaborati dall'istituto nazionale di valutazione si può notare come i risultati conseguiti dagli studenti all'esame di stato siano nettamente migliorati, con una notevole diminuzione dei voti in "fascia 6" e con la presenza di eccellenze. Ai fini di contrastare la dispersione scolastica la scuola ha attivato il Progetto PON FSE10862 "Inclusione sociale e lotta al disagio". Inoltre, anche con il medesimo fine, ha ottenuto i finanziamenti per l'attuazione del Progetto "Avviso Pubblico per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - PON Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. I docenti in questi anni hanno intrapreso diversi percorsi per rendere il più possibile omogenea la valutazione degli alunni in modo da ridurre le differenze nel passaggio da un ordine all'altro di scuola: partecipazione attiva ai corsi di aggiornamento per la costruzione di rubriche di valutazione e efficaci incontri per Dipartimenti. Non ci sono stati casi di abbandono scolastico.</p>	<p>Un punto di debolezza è rappresentato da una certa discontinuità nella valutazione degli alunni nei due ordini di scuola, ma gli incontri per dipartimenti e la costruzione di rubriche valutative stanno migliorando i risultati.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>A seguito dei dati elaborati dall'istituto nazionale di valutazione si può notare come i risultati conseguiti dagli studenti all'esame di stato siano nettamente migliorati, con una notevole diminuzione dei voti in "fascia 6" e</p>

con la presenza di eccellenze.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge in media risultati in linea o superiori a quelli regionali. Si conferma che, in ragione dell'utilizzo di metodologie innovative (robotica educativa, utilizzo della piattaforma Moodle per esercitazioni con prove Invalsi degli anni precedenti), i risultati sono superiori alla media nazionale ed è lievemente diminuita la varianza tra le classi, rendendo minori le disparità, sia in italiano che, soprattutto, in matematica.	I risultati raggiunti dagli alunni dei 4 plessi, nelle prove standardizzate, riflettono la provenienza socio-culturale dei ragazzi. Si evidenziano delle differenze tra i punteggi ottenuti dalle varie classi. In particolare i dati relativi alla varianza tra le classi terze nelle prove SNV di italiano per l'anno scolastico 2017-18 sono esattamente di 2 punti percentuali superiori allo stesso dato relativo al Nord-Est. Mentre per quel che riguarda la matematica la varianza tra le diverse classi è pressoché in linea col punteggio del Nord-Est, ma supera di ben 7 punti il dato nazionale.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La varianza dei risultati tra le diverse classi è lievemente aumentata, soprattutto se raffrontata al dato della media nazionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC da sempre ha valutato le competenze di cittadinanza degli studenti: quella digitale, grazie all'attuazione dei diversi PON, come "Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale"; "Robotica educativa e coding"; "Cod.iamo". Inoltre anche l'attuazione dei PON "Inclusione" e "Patrimonio culturale artistico e paesaggistico" nell'articolazione dei singoli moduli, ha	Nella realtà del nostro istituto comprensivo non è ancora stato elaborato un Patto Formativo tra docenti e famiglie della scuola primaria. In virtù del fatto che i progetti attuati per valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sono realizzati verticalmente tra i due ordini di scuola, il loro effetto positivo si evidenzia soprattutto negli alunni della scuola secondaria.

<p>notevolmente favorito lo sviluppo delle competenze-chiave europee nella loro complessità. I PON hanno coinvolto sia gli alunni della scuola Primaria, che quelli della Secondaria di primo grado, permettendo un'ampia partecipazione e un coinvolgimento della quasi totalità degli alunni dell'Istituto. Negli ultimi anni si è elaborato un Patto di Corresponsabilità nella scuola secondaria ampiamente condiviso da famiglie, alunni e docenti. E' prassi nell'IC di Maserada valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi conseguite dagli alunni mediante osservazioni sistematiche e attuazione di progetti trasversali alle diverse discipline. Negli ultimi anni sono stati attivati un progetto relativo alla sicurezza stradale (in collaborazione con il Comune) ed uno per contrastare il bullismo ed il cyberbullismo in collaborazione con il Telefono Azzurro. Questi percorsi condivisi hanno determinato una generale omogeneità tra le classi e tra i plessi dei due ordini di scuola.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014 risulta nettamente superiore (66% contro circa il 51%) rispetto ai valori registrati a livello regionale e nazionale. Anche per le prove di matematica i risultati sono migliori, anche se è minore la differenza, rispetto ai dati regionali e nazionali. Analoghe considerazioni si possono trarre dall'osservazione del punteggio conseguito nella prova di Italiano e in quella di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza, anche se non è ancora disponibile il risultato per i ragazzi del 2° anno di scuola secondaria. Solo alcune scuole del secondo ciclo inviano i risultati di ammissione/non ammissione al secondo anno, ma questi sono positivi.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>
-------------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato i curricula verticali per tutte le materie di entrambi gli ordini di scuola. Gli insegnanti li utilizzano per programmare le attività sia curriculari che extracurriculari, con evidente beneficio per la formazione degli studenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa tengono in ampia considerazione gli obiettivi e le competenze trasversali a tutte le discipline. Sono state somministrate, corrette e valutate le prove di passaggio di italiano, matematica e lingua inglese dalla classe quinta della scuola Primaria alla Secondaria. Il tutto è stato svolto congiuntamente dagli insegnanti dei due ordini di scuola. Tali prove saranno tenute in considerazione quale elemento aggiuntivo per la formazione delle nuove classi prime della Secondaria. L'istituto ha avviato una serie di incontri di programmazione per Dipartimenti, che si sono svolti sia a livello orizzontale (per gli insegnanti della scuola Secondaria), che verticale tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.</p>	<p>Sono in fase di elaborazione le prove comuni intermedie e finali sia per la scuola Primaria che per la Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur avendo completato la stesura dei curricula verticali per tutte le materie e per entrambi gli ordini di scuola,



si ritiene, soprattutto al fine di diminuire la varianza degli esiti tra le classi nelle prove SNV, che sia necessaria l'organizzazione di prove condivise, sia intermedie che finali.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC possiede biblioteche, lavagne LIM e aule di informatica in ogni plesso, a cui tutti gli studenti possono accedere con pari opportunità. Nella scuola secondaria gli alunni svolgono le ore curricolari delle singole discipline al mattino (30 ore) e nei due rientri pomeridiani lavorano a classi aperte e parallele suddivise in piccoli gruppi e svolgendo attività laboratoriali di potenziamento e recupero, soprattutto di Italiano e Matematica. Possono inoltre partecipare al laboratorio teatrale, a quelli di video editing e di robotica educativa (WE-DO e MIND STORMS) ed acquisire la patente informatica europea (ECDL). Infine ogni classe usufruisce in un pomeriggio di un quadrimestre di lezioni con metodologia CLIL in presenza di un lettore madrelingua di Inglese. Anche nella scuola primaria l'organizzazione oraria è finalizzata all'uso delle strutture presenti in ogni plesso, con l'attuazione di laboratori di robotica educativa (WE-DO e BEE-BOT), didattica propedeutica all'ECDL, uso della biblioteca di plesso per promuovere la lettura negli alunni. Per quanto riguarda le strategie adottate per prevenire e risolvere le problematiche relazionali, l'Istituto ha messo in atto una serie di iniziative che comprendono, ad esempio, diversi progetti quali: "Bullismo e Cyberbullismo", i numerosi laboratori teatrali; "Maestra facciamo una pausa" (soprattutto nella fase di progettazione diretta e condivisa da parte degli alunni, degli spazi comuni e l'elaborazione di un codice etico per l'utilizzo del cortile della scuola - scuola Primaria), "Spazio ascolto" (scuola Secondaria).</p>	<p>Nella scuola primaria, non essendo più prevista la contemporaneità di più insegnanti all'interno della stessa classe, alcuni laboratori (robotica educativa, didattica propedeutica all'ECDL) sono di difficile attuazione, dato che presuppongono un numero ridotto di alunni in rapporto alle classi attuali invece numerose. Pertanto questi laboratori vengono attuati in giorni di non rientro, in aggiunta all'orario curricolare, anche inseriti in Progetti PON, come ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto continua ad ampliare la progettazione e la realizzazione di strategie, progetti ed iniziative in genere per prevenire e risolvere eventuali situazioni relazionali problematiche.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento possono continuare ad usufruire di: a) attività organizzate secondo la modalità peer to peer; b) lavori per piccoli gruppi, di livello e non; c) laboratori di recupero pomeridiani a classi aperte e parallele (Italiano e Matematica). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti che partecipano alle attività citate e sono condivise con le rispettive famiglie. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con l'attivazione di laboratori pomeridiani per classi aperte e parallele. In questo ambito l'IC ha attivato i seguenti progetti PON: - Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale " Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per il potenziamento delle competenze di base. - Fondi Strutturali Europei-PON " Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per l'inclusione e l'accoglienza degli alunni stranieri. - Fondi Strutturali Europei-PON " Per l'apprendimento e potenziamento dell'educazione al Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico".Numerose sono le attività promosse dall'IC per favorire l'inclusione sia di studenti con disabilità, sia di alunni di origine straniera. Tali attività sono continuate anche quest'anno, coadiuvate dalle due funzioni strumentali. Per gli studenti con disabilità si è proceduto all'attivazione di alcuni protocolli: a) creazione di un Piano di Inclusione (PAI); b) protocollo per la gestione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES); c) adesione al progetto "Scrivo e leggo bene" per la prevenzione di problemi legati alla dislessia, disortografia, disgrafia (DSA); d) aggiornamento continuo e costante di tutta la documentazione di alunni con disabilità (PDF, PEI, legge 104); e) definizione di incontri periodici tra docenti ed équipe psico- socio-pedagogica. Per gli studenti stranieri si è proceduto all'attivazione di alcuni protocolli: a) attività di accoglienza di alunni da poco in Italia; b) corsi di alfabetizzazione di I e II livello della lingua italiana ( art. 9 - FAMI ); c) attività di educazione interculturale (mostre itineranti, feste interculturali a tema, manifestazioni).</p>	<p>L'organizzazione del recupero degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento è resa più complessa dal crescente numero di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dato il crescente numero di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, l'I. C. organizza e attua svariate strategie utili all'inclusione e al recupero.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'IC gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi e collaborano attivamente nel costituire i gruppi, anche mediante la condivisione di verifiche di passaggio (Italiano, Matematica ed Inglese) che vengono predisposte, somministrate, corrette e valutate insieme dai docenti dei due ordini. Nonostante l'acquisizione vera e propria della Scuola dell'infanzia partirà da settembre 2019, la continuità con la scuola primaria è comunque garantita tramite incontri e attività in comune (anche finalizzati ad una formazione delle classi prime il più equilibrate possibile) con le scuole paritarie presenti nel territorio. L'istituto monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la somministrazione di verifiche di passaggio, di progetti trasversali e verticali, di attività educative in comune e incontri tra gli insegnanti nell'ottica di un confronto continuo. A tal fine l'Istituto nella realizzazione del PON "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - ha promosso tutta una serie di moduli</p>	<p>Non è possibile valutare concretamente l'efficacia del percorso orientativo perché i dati relativi al successo scolastico degli alunni dal primo al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, non sono attendibili in quanto basati solo sulla comunicazione volontaria degli stessi.</p>

volti a incrementare la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. L'IC realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé a partire già dalla scuola primaria. Nella scuola secondaria le attività di orientamento si sviluppano in tutte e tre le classi per favorire una scelta consapevole al momento dell'iscrizione alla scuola di secondo grado. In terza inoltre vengono effettuati: a) test della rete provinciale ENGIM volti alla conoscenza delle attitudini personali; b) stages presso alcuni istituti secondari di II grado del territorio; c) incontri con ex alunni che raccontano la propria esperienza; d) incontri con le famiglie sulle scelte del percorso scolastico successivo. La scuola ha attuato il PON per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità (PON 2014-2020), stabilendo un accordo di partenariato con la ditta "Tessitura Monti", azienda presente nel territorio. La corrispondenza tra consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli alunni è pari al 72%. Tale dato supera di ben 10 punti il valore percentuale riferito alla provincia di appartenenza ed è comunque ampiamente superiore a quello relativo al Veneto e all'Italia.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission e vision dell'istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per l'identità della scuola, distribuito in estratto ai genitori e scaricabile dal sito d'istituto. La sua definizione, annualmente oggetto di riflessione e aggiornamento, soprattutto per quanto concerne il Piano di Miglioramento, segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza e prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (personale e famiglie). Nel sito d'Istituto vengono pubblicate tutte le attività della scuola, i genitori possono prendere visione delle circolari e dei documenti pubblici (ad esempio il PTOF). Le scelte educative adottate indirizzano l'uso delle risorse economiche della scuola; i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e su quelle in cui c'è stata una grande risposta da parte dell'utenza (ECDL, teatro, robotica educativa, CLIL, video editing etc.).</p>	<p>L'i. C. quest'anno non ha realizzato alcun monitoraggio per rilevare il gradimento delle attività educative tra i discenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, ottenendone, infatti, per i numerosi e diversificati PON. Tuttavia quest'anno l'I. C. non ha realizzato alcun monitoraggio per rilevare il gradimento delle attività educative tra i discenti.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC da tre anni elabora, su proposte dei docenti, il Piano Annuale di Formazione condiviso e pubblicato sul sito della scuola. Si è scelto di concentrare i corsi di formazione nelle seguenti aree: a) metodologie didattiche per l'acquisizione di competenze trasversali. b) nuove tecnologie didattiche; c) bisogni educativi speciali; d) sicurezza; e) attuazione delle Indicazioni Nazionali nella prassi quotidiana; f) educazione ai media; g) potenziamento competenze in lingua inglese. I corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti non sempre si sono tenuti esclusivamente nell'IC, ma i docenti hanno anche partecipato a corsi svolti nel territorio, nell'Ambito e relativi ai temi citati. La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e le valorizza, anche con la proposta di corsi d'aggiornamento o formazione su temi suggeriti dai docenti stessi, affidando ai singoli insegnanti i progetti che caratterizzano l'IC. (ad esempio quello relativo al Benessere a Scuola, alla Sicurezza e "Maestra, facciamo una pausa"). Utilizza il curriculum o le esperienze formative vissute dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: curricoli verticali, competenze in ingresso e in uscita, valutazione esiti secondo quanto prescritto dal D. Lgs 62/2017, accoglienza degli alunni nei due ordini di scuola, orientamento dei ragazzi in uscita soprattutto dalla III classe della scuola secondaria, inclusione, piano dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro, organizzati in dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e gruppi spontanei, producono materiali che vengono messi a disposizione di tutti i docenti e resi pubblici attraverso il sito della scuola.</p>	<p>Si auspica una più completa partecipazione ai corsi di formazione da parte di tutto il corpo docente. Inoltre la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre adeguata: è necessario trovare modi e tempi per una condivisione più ampia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative.</p>

Queste sono di buona qualità. La formazione ha ricadute sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che potrebbero essere maggiormente condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC in questi anni ha stipulato accordi di rete con vari soggetti pubblici come scuole di uguale grado e scuole di grado superiore. La scuola collabora con l'amministrazione locale con la finalità di migliorare l'offerta formativa. Le reti di scuole valorizzano risorse e servizi della scuola e del territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'istituto è attivo e partecipa ad un numero considerevole di reti: rete CLIL per la formazione docenti e la progettazione, rete CTI per l'inclusione, rete Minerva per la robotica, rete CTS per Test Center AICA, rete Geostorie per la costruzione di un curriculum verticale in ambito storico, rete sicurezza, rete Promozione della salute con scuole. Ulss ed Enti Locali,...</p> <p>Queste azioni lo pongono al centro d'iniziativa di arricchimento e aggiornamento dell'offerta formativa. Con ciò si permette inoltre un confronto quotidiano con le altre scuole del territorio. La costituzione di reti di scuole è prevista dal DPR 275/99 e dalla L. 107/15. La partecipazione alle attività delle reti riguarda ogni ordine di scuola. Si realizza in questo modo la verticalizzazione dell'IC nelle componenti didattiche e pedagogiche, promuovendo un confronto continuo tra i docenti dei due ordini e nello sviluppo dei contenuti e delle attività. Le famiglie sono interessate alla definizione dell'offerta formativa quotidiana e in particolare sono state coinvolte nell'adeguamento del Regolamento d'Istituto. L'IC realizza interventi e progetti rivolti ai genitori relativamente all'uso delle nuove tecnologie. La scuola pertanto è diventata negli ultimi anni un punto di riferimento per il territorio nella definizione delle politiche formative.</p>	<p>La partecipazione alle reti comporta un impegno economico e la necessità di individuare un gran numero di referenti che si trovano ad essere poco incentivati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ci si propone di aumentare la percentuale di alunni ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado di almeno un punto.*

#### Traguardo

*Ci si propone di innalzare la percentuale di alunni ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado (attualmente il 96,6%) di almeno un punto per allinearsi al benchmark provinciale e nazionale (97,9%).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire negli alunni processi metacognitivi che conducano ad un'autovalutazione efficace, anche tenendo presenti le rubriche valutative condivise, messe a disposizione delle famiglie e pubblicate nel sito della scuola.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Sollecitare gli alunni di origine straniera ad una più ampia partecipazione ai corsi di potenziamento linguistico offerti dall'I. C. a partire dalla scuola primaria.*

##### 3. Continuità e orientamento

*Potenziare attività e percorsi didattici in verticale tra i due ordini di scuola, coinvolgendo gli alunni in attività comuni già dalle classi quarta e quinta della primaria.*

##### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere un sempre maggior numero di famiglie alla partecipazione attiva ai progetti di rinforzo e di recupero messi a disposizione dalla scuola per gli alunni con difficoltà scolastiche (PON, laboratori in orario curricolare ed extra curricolare, incontri con gli operatori delle associazioni del territorio che offrono supporto nello studio,...)*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Diminuire la varianza tra le classi sia nella scuola Primaria che tra le classi terze della Secondaria, perché si sono evidenziate differenze di punteggio tra classe e classe.*

#### Traguardo

*Diminuire la varianza: - tra le classi della scuola primaria (italiano 6,2%; matematica 9,3%) di almeno 2 punti di percentuale, allineandola alla media del Nord-Est Italia (italiano 4,4%, matematica 7,2%) - tra le classi della Secondaria di almeno 2 punti di percentuale (italiano 7,9% contro 4,6% Italia; matematica 12,5% contro 5,6% Italia).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare e aumentare le attività organizzate per le "classi aperte", per favorire un maggiore scambio di conoscenze e abilità tra gli alunni coinvolti.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Organizzare prove comuni intermedie e finali per le classi quarte e quinte dell'I. C. e per tutte le classi della Secondaria, sia per italiano che per matematica.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Confrontare strategie e metodologie adottate nella pratica scolastica e costruire prove di verifica condivise, in almeno due incontri di Programmazione per classi parallele della Scuola Primaria e durante i dipartimenti della Secondaria.*

#### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Favorire la partecipazione a corsi di formazione del personale docente, al fine di potenziare e condividere nuove metodologie educative.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Sulla base dei dati emersi dalla restituzione delle prove SNV si ritiene opportuno potenziare tutte quelle strategie utili a diminuire la varianza tra le diverse classi, sia della Scuola Primaria che della Secondaria, aumentando anche i risultati scolastici positivi proprio nel 1° anno di scuola secondaria.